**PRIMA CELEBRAZIONE**

**DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA**

Questa celebrazione segna il cammino di completamento dell’Iniziazione cristiana con l’invito a un confronto del proprio comportamento con quello di Gesù per riconoscerne la distanza, chiedere perdono e invocare la sua Grazia per ricostruire la nostra condizione di Figli, come nel giorno del Battesimo. I partecipanti sono i ragazzi battezzati che celebra­no la loro prima penitenza e un gruppo di adulti (genitori, padrini e madrine, amici e parenti, accompagnatori e altri) che danno te­stimonianza celebrando essi pure la riconciliazione. Tutti insieme ascolteranno come Chiesa il lieto annunzio della re­missione dei peccati e proclameranno la misericordia di Dio Padre. Il rito di celebrazione della prima Penitenza si colloca durante il secondo anno del Tempo di Discepolato o in Quaresima o nel tempo Pasquale. È opportuno la celebrazione in chiesa parrocchiale o in una cappella adatta. Il colore liturgico è il viola ad indicare la penitenza (in Quaresima) o il bianco ad indicare la festa del perdono (nel Tempo Pasquale)

LITURGIA INIZIALE

**Canto d’introduzione**

Si può iniziare con un canto adatto che significhi la fede e la gioia per la misericordia di Dio Padre.

C. Nel nome del Padre...

C. La fede, la speranza e la carità che Dio nostro Padre ci ha donato nel battesimo, siano sempre nei vostri cuori.

T. E con il tuo spirito.

C. Fratelli e sorelle, domandiamo a Dio nostro Padre di donarci il suo Spirito perché possiamo scoprire il suo amore, renderci conto del nostro peccato e accogliere il suo perdono.

Chi presiede o una guida spiega brevemente significato della cele­brazione.

C. Preghiamo.

O Dio nostro Padre, volgi il tuo sguardo su di noi, divenuti tuoi figli nel battesimo.

Manda su di noi il tuo Santo Spirito perché possiamo riconoscere la tua bontà e ricevere il tuo perdono; nella gioia di una vita nuova loderemo sempre il tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dalla lettera dell'apostolo Paolo ai Colossesi (3,12-17)

SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 145)

Rit. Buono è il Signore verso tutti.

Loderò per sempre

il tuo nome, o Signore. Rit.

Ti voglio benedire ogni giorno,

loderò il tuo nome

in eterno e per sempre. Rit.

Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature. Rit.

Il Signore sostiene quelli che vacillano

e rialza chiunque è caduto. Rit.

Viene portato il l’evangeliario o il Lezionario, mentre ci si alza si acclama alla Parola.

Alleluia, Alleluia

Risplenda la vostra luce davanti agli uomini

Perché rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Alleluia, alleluia

VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (5,1-16)

Chi presiede annuncia (indicando il cero pasquale) che Gesù è in mezzo a noi, è la luce, è il risorto; è fedele e non viene mai meno. Nel battesimo anche noi siamo diventati luce, abbiamo ricevuto una nuova vita simboleggiata dalla candela e della veste bianca, però...

Nel dialogo con i ragazzi il celebrante porta a comprendere che la luce si spegne o si offusca, che la veste si logora e sporca quando... (è l'esame di coscienza).

DOMANDA DI PERDONO

Il celebrante si rivolge ai presenti con queste o altre simili parole:

C. Cari ragazzi e voi tutti qui presenti, ora io ho la grande gioia di annunciarvi che il Signore ci ama sempre e vuole far risplendere la nostra luce, purificare la nostra vita. La luce (candela) che abbiamo spento può essere riaccesa se confes­siamo i nostri peccati e domandiamo perdono a Dio. Diciamo insieme:

T. Perdonaci o Signore.

Facendo riferimento al dialogo fatto, i ragazzi e gli adulti possono fare delle preghiere libere, ad esempio:

- La tua luce si è spenta quando ci siamo dimenticati di te, del bene ci vuoi, non abbiamo pregato, non abbiamo fatto attenzione a quello che ci dicevi nel vangelo e ci suggerivi di fare.

- La tua luce si è spenta quando abbiamo rifiutato di aiutare gli altri, siamo stati egoisti...

- La nostra veste non è più bianca perché...

A conclusione:

C. Pensando che siamo tutti peccatori, diciamo insieme:

T. Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli

che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre Vergine Maria,

gli angeli, i santi e voi fratelli

di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Invochiamo da Dio nostro Padre il perdono per diventare capaci di perdonare anche noi.

T. Padre nostro...

C. Ora ci avviciniamo al celebrante per manifestare al Signore di es­sere peccatori e per ricevere il suo perdono. Il celebrante ci indi­cherà un impegno da compiere come segno della nostra volontà di cambiamento e riaccenderà la nostra candela.

ACCUSA INDIVIDUALE DEI PECCATI

Ogni ragazzo sarà aiutato dai catechisti o dai genitori a prepararsi bene per accostarsi al sacerdote per l’accusa dei propri peccati

RINGRAZIAMENTO

Alla fine delle confessioni individuali, ci si riunisce per il ringra­ziamento.

C. Il Signore è stato buono con noi. Manifestiamo il nostro grazie cantando:

T. Gloria a te Signore.

- Tu sei sempre per noi la luce che ci indica ogni giorno la strada del bene.

- Tu sei il buon pastore che non vuole mai perdere nessuna delle sue pecore.

- Tu sei il medico delle nostre anime che ci libera da tutti i peccati.

- Tu vuoi starci sempre vicino perché non ci perdiamo.

(intenzioni libere)

C. Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

T. Amen.

C. Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

T. Amen.

C. Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

T. Amen.

C. Il Signore vi ha perdonato: andate in pace!

T. Rendiamo grazie a Dio.

**Canto**